

Verso il Salone del libro a Torino

La saga edita da Neri Pozza in gara ai TikTok Awards

• “Blackwater” è la serie scelta tra i 4 finalisti per il libro dell'anno. Si vota sul social amato dai giovani fino al 29 aprile

NICOLETTA MARTELLETTO

Prosegue la serie positiva per l'editrice Neri Pozza del Gruppo Athesis che mette a segno un'altra candidatura importante. Il primo dei sei libri della saga gotica Blackwater, “La Piena” di Michael McDowell edita all'inizio del 2023, sarà in gara al Salone del libro di Torino (9-13 maggio) per i TikTok Book Awards, prima edizione, nella categoria Libro dell'anno. Una iniziativa in cui la comunità dei lettori viene chiamata a eleggere libri, autori, creator e case editrici preferiti, dopo una preselezione basata sulle interazioni su TikTok, avvenuta grazie alla giuria guidata da Annalena Benini, direttrice del Salone. In gara, per il Libro dell'anno, ci



La Piena È il primo libro della saga Blackwater, portata in Italia dalla Neri Pozza

sono anche Spare del Principe Harry, Mondadori; Truth untold/La verità nascosta di Rokia, magazzini Salani; Una brava ragazza è una ra-

gazza morta di Holly Jackson, Rizzoli. In ottobre la saga Blackwater era stata in lizza a Lucca Comics&Games tra i titoli di maggior impatto

per il Community Awards. I sei volumi con le copertine in rilievo metallizzato dello spagnolo Pedro Oyarbide, raccontano la storia di una famiglia dal 1919 al 1958: i Casey imprenditori del legno a Perdido, Alabama, vivono tra rivalità interne e creature dotate di magici poteri. L'autore Michael McDowell, maestro di horror e cinema, pubblicò la saga nel 1983.

Sono sette le categorie del premio: oltre al Libro dell'anno, Romance dell'anno; Revival dell'anno; Migliore adattamento a serie tv; Book Tok creator; Casa editrice e anche qui è in gara la Neri Pozza tra le 8 editrici che hanno pubblicato contenuti creativi su TikTok; autore/autrice dell'anno. Si vota fino al 29 aprile direttamente sul sito GdV e su TikTok cercando TikTok Book Awards. La premiazione si terrà l'11 maggio al centro congressi Lingotto. TikTok sarà presente a Torino con un grande stand che diffonderà l'hashtag #BookTok: con oltre 30 milioni di post, TikTok e la sua community si confermano un motore di innovazione dell'editoria.

Brevi

Oggi a palazzo Cordellina Villa Loschi Zileri Motterle Il nuovo studio di Trevisan

Oggi alle 18 a Palazzo Cordellina, contra' Riale 12 Vicenza, la Bertoliana presenta il libro “Eredità e futuro. Il complesso di villa Loschi Zileri Motterle dalla metà del Settecento a oggi” del prof. Luca Trevisan (Cierre edizioni 2023); dialogano con lui Guido Beltrami e Alberto Motterle. Il volume è il secondo della collana “Studi e percorsi. Villa Loschi Zileri Motterle”, incentrata sul complesso di Biron di Monteviale. L'opera studia le fabbriche della villa e la sua evoluzione dal '700.

Baldilibri Manfredi al museo Diocesano Vinse il Campiello opera prima



Autrice Francesca Manfredi

Il mancato incontro con Francesca Manfredi, Premio Campiello Opera Prima nel 2017, si recupera mercoledì 17 aprile alle 18 al Museo Diocesano di Vicenza, per la rassegna “Tessitrici di Storie” di Baldilibri. Il nuovo romanzo di Manfredi si intitola “Il periodo del silenzio”, dialogherà con lei Francesca Zilio Cambiagio. La protagonista del romanzo ha 28 anni, laureata in Archeologia, precaria in una biblioteca dell'università di Torino. La sua vita scorre monotona senza guizzi fino a che...

Al centro culturale San Paolo Disinformazione e fake news Ne parlano Vallini e Rancilio

“Infodemia: come difendersi”: domani 16 aprile alle 20.30 appuntamento al Centro culturale San Paolo, viale Ferrarin 30 a Vicenza. Infodemia, disinformazione, fake news, hate speech fanno parte del linguaggio quotidiano. Le parole veicolano un pensiero: c'è un pensiero dietro alle narrazioni tossiche con cui ci confrontiamo? Ne parlano Nunzia Vallini, direttrice de “Il Giornale di Brescia”, e Luigi Rancilio, giornalista di Avvenire, esperto di digitale. Modera Romina Gobbo.

In streaming Floreani racconta la mostra La storia del Pop e del beat



Il curatore Roberto Floreani

Giovedì 18 aprile alle 18 #PDESocialClub presenta la Pop Beat Italia 1960 - 1979, catalogo edito da Silvana Editoriale che accompagna la mostra in Basilica Palladiana fino al 30 giugno. Curatore della mostra e del catalogo è Roberto Floreani, storico delle avanguardie, autore di un libro su Boccioni edito da Electa nel 2017, L'appuntamento in streaming sulla pagina Facebook di PDE, di Silvana Editoriale e delle librerie che decideranno di condividere l'evento.

Stasera a Valdagno

La tentazione ricorrente dell'antisemitismo e del complottismo

• Milena Santerini presenta su invito di Guanxinet il suo saggio sulle nuove forme di odio contro gli ebrei tra cronaca e politica

PIEROERLE

Tutti siamo mossi dalle tragedie del 7 ottobre in Israele e dei mesi successivi a Gaza. Ma «anche legittime critiche contro il governo di Israele possono degenerare in antisemitismo e odio verso gli ebrei», un male da cui l'Europa e il mondo sembrano non guarire mai. Una strategia essenziale coltivata anche dalle istituzioni è distinguere caso per caso, ma attenzione: «Si assiste spesso in Italia a una colpevolizzazione delle comunità ebraiche in relazione al conflitto medio-orientale». Va dritta al punto di queste settimane drammatiche la pedagoga Milena Santerini, docente alla Cattolica di Milano e già coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, nell'ultimo libro che ha curato e di cui è coautrice

ce con molti altri esperti: “L'antisemitismo e le sue metamorfosi: distorsione della Shoah, odio online e complottismi», 218 pagine, Giuntina.

Non poteva quindi essere di maggiore attualità l'incontro con Santerini che Guanxinet, e lo studio Casa&Associati propongono per oggi alle 20.30 a palazzo Festari, Valdagno. A dialogare con lei - autrice anche di “La mente ostile: forme dell'odio contemporaneo” - sarà il giurista Federico Casa. Al di là dell'attualità del conflitto a Gaza e delle discussioni che suscita, ci sono almeno altri due filoni in Europa che Santerini porta sotto i riflettori. Il primo è un tentativo che torna sempre, alimentato spesso da forze politiche e culturali della destra nazionalista, di sminuire l'enorme portata storica della Shoah, con un flusso di messaggi che parla di quel massacro continuativo di massa di persone cercando di ridimensionare i numeri, le responsabilità collettive europee, la gravità dei fatti, magari anche ricorrendo a un “umorismo nero”.



Docente e saggista Milena Santerini

Il libro Come è cambiato l'odio nei confronti dei Giudei Edito da Giuntina nel 2023

Non è “negazionismo” dell'Olocausto, ma è distorsione della realtà storica. E il secondo fenomeno si è intrecciato con l'esperienza planetaria della lotta contro il Covid e ha le radici nella polemica sui vaccini con cui la pandemia è stata contenuta e sconfitta. Incredibilmente, la battaglia dei no-vax si è sposata sia con una

banalizzazione della Shoah - con paragoni assurdi come il tatuarsi numeri sulla pelle o il vestirsi come gli internati per protestare contro i vaccini anti-Covid e i “green pass” - sia con il richiamo a una mentalità complottista che spesso nella storia ha accusato gli ebrei di tramare per assumere il potere sul mondo intero, in questo caso anche grazie al ricorso alle campagne di vendita di massa dei vaccini.

Insomma, siamo di fronte a un fenomeno che purtroppo ha radici storiche lunghissime, alimentato nei secoli anche dalla Chiesa Cattolica che però dal Concilio Vaticano II in poi ha preso nettamente le distanze dall'antisemitismo. Oggi viaggia sull'onda del più grande amplificatore di tutti i tempi che è internet, ma Santerini avvisa: «Nonostante le differenze e le forme nuove, è evidente la continuità dei modelli che ispirano l'odio antisemita». E una forma di difesa è evidente: saper distinguere nettamente tra la critica politica e lo scadere nell'antisemitismo e quindi nel razzismo.